

## Comunicato stampa

# **SENZA CONSENSO E' STUPRO**

**appello alla mobilitazione permanente  
contro il DDL Bongiorno**

Mobilitiamoci in modo permanente contro il DDL Stupri, che elimina la centralità del **CONSENSO** per sostituirla con l'espressione del **DISSENSO**!

Il 15 febbraio 1996 la legge n.66/1996 ha riconosciuto la violenza sessuale come delitto contro la persona. Ricordando questo momento, **ci mobilitiamo, a partire dal 15 febbraio 2026, contro il DDL Stupri**, come emendato nella Commissione Giustizia del Senato dalla Relatrice Sen. Giulia Bongiorno, che cancella la centralità del CONSENSO LIBERO E ATTUALE del disegno di legge approvato alla Camera dei Deputati, per sostituirla con LA VOLONTA' CONTRARIA ALL'ATTO SESSUALE CHE DEVE ESSERE VALUTATA TENENDO CONTO DELLE CIRCOSTANZE DEL CASO CONCRETO!

**Una concezione patriarcale e retriva della relazione e della sessualità, dove è l'uomo che prende l'iniziativa e alla donna resta solo la possibilità di dissentire o meno, dove un soggetto è legittimato al rapporto sessuale, anche in assenza di chiari segnali di consenso da chi il rapporto lo dovrebbe subire, a meno che l'altra persona dissentira in modo esplicito, che ci riporta indietro di decenni!**

Con questa formulazione i processi si incentreranno sulle modalità di reazione della persona offesa che subirà pesantemente ulteriore **VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA** quando le sarà richiesto di dimostrare **di aver detto di NO, di essersi opposta in modo eclatante, di aver reagito abbastanza e in modo evidente!**

**CI DIRANNO ANCORA UNA VOLTA CHE NON ABBIAMO DETTO NO!  
Ci DIRANNO ANCORA UNA VOLTA CHE NON ABBIAMO URLATO ABBASTANZA!**

**La violenza sessuale è un fenomeno strutturale correlato agli stereotipi e ai rapporti di potere che permeano la società, le relazioni, la sessualità, impedendo alle persone di autodeterminarsi liberamente. La cultura dello stupro si radica nelle rappresentazioni distorte del consenso che interpretano e giustificano comportamenti coercitivi anche in ambito sessuale.**

**Il consenso può essere solo libero, esplicito, attuale!  
Il consenso non si interpreta, non si negozia, non si valuta a seconda delle situazioni!**

Invitiamo i Centri Antiviolenza, le Realtà Femministe, le Associazioni, i Collettivi, i Sindacati e tutte le persone a unirsi a noi sottoscrivendo questo appello e partecipando alla mobilitazione permanente e al presidio.

**SENZA CONSENSO E' STUPRO!**

**PRESIDIO 19 FEBBRAIO 2026 h.17,30 – 19,00 TORINO PIAZZA CASTELLO  
consenso\_scelta\_libertà**

*sottoscrivono e aderiscono*

*Centro Antiviolenza SvoltaDonna (Rete D.i.Re), Centri Antiviolenza E.M.M.A (Rete D.i.Re), A.P.S. Me.dea Centro Antiviolenza (Rete D.i.Re), Telefono Rosa Piemonte, Centro Antiviolenza Arci Centro Donna, Centro Antiviolenza Uscire dal Silenzio, Centro Antiviolenza INRETE (Cooperativa Sociale Mirafiori), La Rete delle Donne, Casa delle Donne, Se Non Ora Quando? Torino, TOxD, Artemisia Aps Ets, Donne per la Difesa della Società Civile, Associazione Tampep Ets, Grls-(Gruppo Regionale Immigrati Salute), Associazione retedonna, Associazione Futura - Nizza Monferrato, G.A.I.A. per le Donne Odv - Piossasco, Donne contro ogni guerra - Gruppo del Pinerolese, UISP Piemonte, CGIL Piemonte, Coordinamento Pari Opportunità - UIL Piemonte, Conferenza Democratiche Metropolitana di Torino, Conferenza Democratiche Piemonte, Giovani Democratici Torino Metropolitan, Giovani Democratici Piemonte, Partito Democratico Metropolitan di Torino, Partito Democratico Piemonte, Movimento 5 Stelle Piemonte, Sinistra Italiana Piemonte*

*(adesioni in fase di aggiornamento)*